

**Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice**  
Via Caldone, 18 – 23900 Lecco

**PIANO**  
**OFFERTA FORMATIVA**

**AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2009-2010**

## INDICE

### PREMESSA

1. L'OFFERTA FORMATIVA	pag.3
2. LE LINEE DI PROGETTAZIONE	pag. 4
3. I PROFILI	pag. 7
4. I PERCORSI	pag. 8
5. L'ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE	pag. 9

### ALLEGATI

1. Attività educativo didattiche

## PREMESSA

Per Piano dell'Offerta Formativa (POF) si intende la risposta che l'Istituto "Maria Ausiliatrice" di Lecco offre alla domanda educativa delle famiglie residenti nel territorio, secondo il Progetto Educativo di Istituto (PEI), in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni inerenti la Riforma dell'Intero Sistema Scolastico Italiano: Legge 53/03, Circolare 5 Marzo n. 29 2004 e DLvo n. 59/2004.

**Il testo** che presentiamo è **riferito** all'offerta educativo-didattica della Scuola dell'Infanzia; **risponde** a specifiche scelte che emergono dalla sua identità salesiana, culturale e progettuale; **assicura** la flessibilità dell'offerta per una formazione umana e cristiana nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

(Cfr. art. 21 Legge 59/97 e normativa applicativa).

### 1. L'OFFERTA FORMATIVA

#### 1.1 IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice" inserita nell'Associazione Scuole Materne di Lecco, si propone nel territorio come organismo educativo che fonda il suo "essere" nel **carisma salesiano**.

Tale carisma si esprime:

- nello stile di relazione e di insegnamento;
- nella qualità dell'esistenza quotidiana, delle azioni educativo-didattiche e della preparazione del personale

secondo il **Sistema Preventivo di don Bosco** i cui cardini sono: ragione, religione e amorevolezza.

**Caratteristiche** della Scuola Salesiana sono:

- la preferenza per i giovani degli ambienti popolari;
- la scelta educativa di istruzione e formazione finalizzata alla crescita globale del giovane;
- il primato dell'evangelizzazione, nel suo valore di vocazione e missione.

(Cfr. Progetto Educativo Nazionale [PEN] 1.2)

## 1.2 STRUTTURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) comprende **5 parti** che concretizzano l'impostazione della Scuola:

1. L'Offerta Formativa
2. Le Linee di Progettazione
3. I Profili
4. I Percorsi
5. L'Organizzazione dell'attività curricolare.

Le cinque parti così delineate, subordinate l'una all'altra in sequenza logica, descrivono il disegno progettuale della nostra Scuola.

### 2. LE LINEE DI PROGETTAZIONE

La Progettazione dell'offerta della Scuola dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice" di Lecco, è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana (Cfr. PEN 3.2).

Da questa scaturiscono le **linee di progettazione**, quali:

- a) la centralità del bambino;
- b) l'attenzione al fenomeno sociale;
- c) la valorizzazione della famiglia;
- d) la formazione.

#### A) LA CENTRALITÀ DEL BAMBINO

**La Scuola dell'Infanzia** è per l'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla da 2 anni e mezzo fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie (Cfr. Indicazioni Nazionali per i Piani delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia).<sup>10</sup>

**In quanto salesiana**, la nostra Scuola – in ottemperanza alle indicazioni della Riforma citate – si qualifica per l'**educazione nello stile di don Bosco**:

- andare incontro al bambino con l'atteggiamento della simpatia e la volontà di aiuto personalizzato (centralità del bambino);
- stare fraternamente in mezzo a loro con una presenza attiva e amichevole che favorisce e promuove la crescita nel bene e li incoraggia a superare i condizionamenti e a realizzarsi nella libertà (assistenza salesiana);
- accoglierli con la domanda di cui sono portatori (accoglienza);
- introdurli e accompagnarli nella visione cristiana della fede (educazione alla fede). (Cfr. PEN 3.1 – 3.2)

#### B) L'ATTENZIONE AL FENOMENO SOCIALE

Come affermano le Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali, **la società italiana** è caratterizzata da ampie, profonde e contrastanti trasformazioni che, rifrangendosi in maniera differenziata nei diversi contesti, configurano una peculiare condizione di complessità, i cui indicatori emergenti richiedono un'attenta considerazione.

In questa società sono diffuse varie immagini dell'infanzia che, se colgono alcuni aspetti della realtà, tendono spesso a riproporre una visione allarmistica e quantitativamente scorretta della realtà dei bambini e dei loro problemi.

La coesistenza di scenari così profondamente diversificati e contrastanti, **ci impegna come Scuola a svolgere un ruolo di presenza critica**, in collaborazione ed in armonia con la famiglia e gli enti locali, per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia, alla luce dei principi educativi dell'uguaglianza, della libertà, dell'autorevolezza, del gratuito reciproco servizio e dell'amorevole solidarietà. (Cfr. Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia).

Nella logica del **Sistema Preventivo di don Bosco** ciò significa impegnarsi ad assumere alcune sfide quali:

- la qualità dell'esistenza quotidiana (superate le necessità primarie del bambino, vengono offerte risposte ad altre necessità più personali, relazionali e religiose);
- sensibilità per la dignità della persona del bambino e dei suoi diritti;
- scoperta di nuove motivazioni, per vivere da uomini veri oggi;
- educazione ai valori della pace, della giustizia, della solidarietà, dell'ambiente, dell'ecologia, sui quali costruire la convivenza;
- apertura al territorio e apporto qualificato alla società civile e alla Chiesa. (Cfr. PEN 2.5; 3.1.1).

#### C) VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA

La famiglia, nella nostra società italiana, pur nella varietà delle sue attuali configurazioni, presenta due connotazioni particolarmente ricorrenti e rilevanti, costituite dalla persistente tendenza alla nuclearizzazione, da un lato, e dall'affermazione del nuovo ruolo sociale della donna, dall'altro.

Tale contesto include elementi che possono favorire una migliore realizzazione personale, aumentare il grado di responsabilizzazione dei genitori, consentire una migliore capacità di lettura, comprensione e soddisfazione dei bisogni e delle esigenze dei bambini, incoraggiare una più condivisa accettazione dei compiti,

riscoprire e valorizzare ruoli e funzioni di tutti i componenti del nucleo familiare, anche utilizzando strumenti legislativi come le nuove leggi per i congedi parentali e per l'istituzione di nidi presso i luoghi di lavoro dei genitori.

Al tempo stesso, tuttavia, può comportare vissuti di incertezza e di ansia, atteggiamenti di chiusura e di isolamento, riduzione della gamma dei rapporti e delle relazioni, limitazione degli spazi di movimento e di autonomia, più prolungati tempi di assenza degli adulti significativi.

Anche in questo caso la Scuola svolge un ruolo di presenza critica. (Cfr. Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia).

**Il Sistema Preventivo di don Bosco**, proposta educativa della nostra Scuola, è ispirato alla famiglia e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni. Lo stile educativo di don Bosco diviene per le famiglie, che fanno parte della nostra comunità educativa, proposta di uno stile di relazione e di crescita dei coniugi e di dialogo educativo con i figli.

Ai Genitori, la nostra Scuola dell'Infanzia chiede di crescere insieme:

- nel dialogo educativo;
- nella partecipazione alla vita scolastica nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività del tempo libero;
- nella collaborazione all'azione della scuola, per stabilire opportuni collegamenti con il territorio e promuovere nel sociale lo sviluppo di una presenza educativa salesiana;
- nell'offerta delle proprie competenze professionali, per un servizio più qualificato (Cfr. PEN 4.2.11; 4.2.13).

## D) LA FORMAZIONE

### Per i docenti

#### 1. Formazione iniziale

A chi entra per la prima volta nella nostra Scuola, vengono offerti dei supporti contenutistici e metodologici propri di questo settore, secondo il Progetto Educativo.

#### 2. Formazione permanente

Viene assunta la prospettiva secondo la quale, l'aggiornamento costante come autoaggiornamento e come frequenza a corsi organizzati, è ritenuta una condizione necessaria, per lo svolgimento adeguato del proprio lavoro.

### Per i Genitori dei bambini

La Scuola dei Genitori mira a formare in loro la capacità di:

- interpretare la propria esperienza di vita coniugale, sociale e professionale, di esprimerla culturalmente e di farla dialogare alla pari con l'esperienza culturale scolastica e formativa dei figli;
- crescere insieme con i figli, aprendosi all'esperienza di un'educazione permanente;
- "trasferire" la propria esperienza coniugale, educativa e professionale nella comunità scolastica;
- collaborare con le varie componenti della comunità educativa della Scuola, soprattutto con le singole docenti;
- difesa e sostegno dell'esercizio della libertà di educazione e di istruzione, scelta di personali percorsi formativi da parte dei cittadini, di parità economica e giuridica della Scuola libera, non statale;
- attuare il Sistema Preventivo di don Bosco nello stile di vita della famiglia e nell'educazione dei figli;
- vivere la dimensione ecclesiale e missionaria della Scuola Cattolica, secondo lo spirito salesiano.

### Per i Rappresentanti dei Genitori

La Scuola mira a far acquisire:

- la conoscenza della titolarità della loro presenza nella comunità educativa e negli organismi di partecipazione e di corresponsabilità;
- la capacità di rilevare il livello di partecipazione e di collaborazione all'interno della comunità educativa;
- la capacità di individuare come la partecipazione e la corresponsabilità può cambiare la qualità di una Scuola a livello di crescita personale, del vissuto sociale e comunitario, a livello di indicazioni di natura politica (es.: la collaborazione con le scuole e le agenzie educative del territorio);
- l'assunzione progressiva della responsabilità loro affidata.

### Modalità di realizzazione

La formazione delle Docenti viene gestita a livello

- ispettoriale con l'assistenza degli organismi nazionali e dei vari centri dei Salesiani di don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- locale: con incontri di progettazione educativo-didattica proposti dalla Scuola stessa; aderendo alle iniziative del territorio e dell'Associazione delle Scuole Materne di Lecco.( FISM)

La Scuola dei Genitori viene gestita a livello locale, con l'attenzione specifica al ruolo educativo del genitore e alla crescita psicologica del bambino, in tutte le sue implicanze pedagogico-didattiche.

Per i Rappresentanti dei Genitori ci si avvale di incontri locali organizzati dalla Scuola stessa.

(Cfr. PEN capitolo 7°).

### 3. I PROFILI

Il profilo formativo è la descrizione organica delle conoscenze e delle prestazioni (saper fare) che ogni bambino è in grado di fornire. Tale profilo è descritto nel testo delle Indicazioni, là dove si afferma che “la Scuola dell’Infanzia rafforza l’identità personale, l’autonomia e le competenze dei bambini”. Essa si premura che:

→ maturino nell’identità personale

Acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l’identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza;

→ conquistino l’autonomia

Per questa abilità la Scuola dell’Infanzia fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all’interazione costruttiva con il diverso e l’inedito e si aprano alla scoperta, all’interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell’ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell’impegno ad agire per il bene comune;

→ sviluppano delle competenze

La Scuola dell’Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest’ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà della vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e capacità di conferimento di senso.

### 4. I PERCORSI

#### A) PERCORSO CURRICOLARE

I profili formativi, concretamente, si traducono in percorsi curricolari sviluppati nelle Unità di Apprendimento individuali e/o di gruppo.

#### B) PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO

Tale percorso:

- favorisce l’individuazione, la consapevolezza e l’orientamento delle risorse e delle capacità personali;
- sviluppa i processi cognitivi di base;
- consente il potenziamento dell’autostima, delle motivazioni e delle abilità in vista della crescita umana integrale.

Si effettua in orario curricolare e si sviluppa in tre aree, precisamente:

1. Area del potenziamento e della facilitazione

Avvia all’acquisizione di uno stile di vita; si attua attraverso la pedagogia dell’incontro, dell’incoraggiamento e della narrazione; si fonda sulla relazione educativa, elemento qualificante dello stile salesiano.

2. Area della preventività

È attenta alla crescita integrale del bambino, secondo lo stile proprio del sistema educativo di don Bosco, le cui fondamenta sono:

- ragione: dialogo, correzione, incoraggiamento;
- religione: apertura al valore della Vita, educazione alla fede;
- amorevolezza: presenza costante, fiducia, familiarità, simpatia.

3. Area della continuità

Permette al bambino di realizzare un percorso educativo-didattico, non solo finalizzato agli anni di permanenza nella Scuola dell’Infanzia, ma anche e soprattutto (per i bambini di 5 anni), in continuità con la Scuola Primaria.

## 5. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

### A) SCANSIONE

L'attività educativo-didattica della nostra Scuola dell'Infanzia è organizzata nel seguente modo:

dal lunedì al venerdì

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.30-9.00	Pre-Scuola				
9.00-9.30	Entrata: Accoglienza				
9.30-10.00	Saluto – Preghiera				
10.00-11.15	Attività di sezione / intersezione Attività di Laboratorio :Inglese o Psicomotricità o musicoterapica o religione				
11.15-11.45	Preparazione per la mensa				
11.45-12.30	Pranzo				
12.30-13.30	Gioco libero				
13.30-15.00	Riposo per i bambini di 3 anni				
13.30-15.30	Attività didattica guidata per i bambini di 4-5 anni				
15.30-15.45	Uscita: Arrivederci				
15.45-17.00	Merenda e doposcuola				

### B) TEMATICA

#### LA CITTA' DI LECCO VISTA CON GLI OCCHI DEI BAMBINI

Scegliere quale progetto annuale "IN GIRO PER...LECCO! La città di Lecco con gli occhi dei bambini"

è confermare quanto **la scuola** sia una realtà che **vive a stretto contatto con il territorio,**

convinta che i luoghi di apprendimento non si esauriscono all'interno dell'aula, bensì si allargano e si ampliano nella realtà sociale, culturale e naturale circostante. La proposta formativa coinvolgerà le insegnanti, i bambini e le famiglie della scuola in un percorso alla scoperta dei vari aspetti della nostra città: storia, luoghi, racconti, profumi, suoni, ecc.

Sarà un progetto che vedrà **i bambini impegnati a stretto contatto con il territorio:** inizialmente quello più vicino al bambino, la **scuola**, la **sua casa** per allargarsi poi ad un **contesto più ampio nel cuore di Lecco** alla scoperta di luoghi, monumenti e piazze.

Le attività educative, didattiche, di sezione di intersezione, quelle ludiche, laboratoriali, le esperienze a contatto con la natura e le uscite didattiche avranno come

**SFONDO INTEGRATORE**  
**il personaggio storico**  
**ALESSANDRO MANZONI,**  
**riadattato in base all'età dei bambini.**

IL PROGETTO DELL'ACCOGLIENZA :  
**"Sto bene a scuola con il coniglietto Birillo**  
**e con lo scoiattolo Margherita"**

È proposto all'inizio dell'anno scolastico per aiutare i bambini di tre anni e quelli nuovi a **sentirsi accolti** nell'ambiente scolastico e a stabilire una **buona relazione** con le insegnanti, con le suore presenti e con i compagni.

Il progetto inoltre si propone di aiutare anche i fanciulli già frequentanti a riprendere i ritmi della vita scolastica dopo la pausa estiva.

## **Tempi del progetto: mesi di settembre/metà ottobre**

### **“LA MIA SCUOLA - LA MIA CASA “ (periodo ottobre/dicembre)**

L'unità di apprendimento “La mia scuola, la mia casa” si propone di stimolare nel bambino la curiosità, lo spirito di osservazione, il muoversi in modo appropriato nei vari spazi, il localizzare e collocare sé stesso, gli oggetti e le persone negli ambienti casa/scuola.

Inoltre la casa come esperienza “diretta” (è il luogo in cui i bambini vivono) e “diffusa” (tutti i bambini ne hanno una) costituisce un tema noto a tutti i bambini, relativamente al quale ciascuno ha esperienze, abitudini, impressioni ed emozioni da comunicare e raccontare. La casa è un tema vicino al bambino, esso riveste una notevole rilevanza psicologica in quanto costituisce il contesto di vita e di relazioni privilegiato al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia.

### **2. “IL QUARTIERE E LA MIA CITTA’ “ (periodo gennaio/giugno)**

L'unità di apprendimento si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: stimolare curiosità, scoperta dell'ambiente (il quartiere e la città) con le persone che lo vivono, conoscere la propria realtà territoriale nello spazio esterno, muoversi rispettando le regole della strada, esplorare con i sensi il proprio quartiere e la propria città.

Il percorso formativo si attuerà attraverso varie attività quali ad esempio esplorazione in quartiere con i cinque sensi (profumi/odori/sapori/ suoni/rumori / luci) , scoperta delle varie attività (negozi del quartiere), accenni all'educazione stradale (strisce pedonali – semaforo ecc.), raggruppamenti e classificazioni (segnali). Infine questo progetto porterà a scoprire la storia e le caratteristiche principali della città di Lecco come le piazze, il lago e le montagne.

Per quanto riguardano i mesi di maggio e giugno si affronterà la seguente unità di apprendimento

### **“Facciamo Festa e... diciamo grazie!”**

La proposta educativa aiuterà i bambini a evidenziare alcune occasioni, vicine al loro vissuto, per manifestare gratitudine verso i genitori, i compagni di classe, le insegnanti.

Insieme ai bambini si giungerà alla realizzazione della Festa di fine anno scolastico, come conclusione dell'intero percorso educativo e didattico.

## **D) LABORATORI**

### **Psicomotricità**

Obiettivo: offrire al bambino la possibilità di esplorare, acquisire e trasformare i suoi saperi motori, per lo sviluppo globale delle proprie potenzialità e per una crescita integrale.

Destinatari: bambini di 3-4-5 anni

Finalità: riconoscimento delle principali parti del corpo e della globalità dello schema motorio; ripresa di sequenze temporali legate alla vita quotidiana; superamento delle paure tipiche dell'età attraverso la drammatizzazione.

Finalità: recupero di alcune abilità da potenziare; controllo posturale e modificazione della propria postura in base ad un'indicazione; impostazione corretta del salto, miglioramento dell'equilibrio e della corsa, progettazione e anticipazione del gesto.

### Contenuti attitudinali

- valorizzare la qualità e le attitudini dei singoli individui
- sviluppare la fiducia in se stessi
- stimolare la propria immaginazione creativa
- educare alla salute
- condividere i valori dell'amicizia nel gioco
- stimolare la cooperazione, la condivisione e l'aiuto reciproco tra i compagni
- creare piacere per l'educazione fisica.

### **Musicoterapica**

- Maturazione dell'identità personale del bambino tramite la promozione di una vita relazionale sempre più aperta e il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive.
- progressiva conquista dell'autonomia attraverso la libertà di pensiero come rispetto della divergenza personale
- sviluppo alla competenza come potenziamento delle abilità cognitive culturali volte a consolidare la capacità di riorganizzazione delle esperienze di esplorazione e di ricostruzione della realtà

destinatari: bambini di 5 anni con una insegnante specialista

## **Inglese**

- memorizzazione dei suoni caratteristici della lingua;
- assimilazione di una pronuncia corretta, naturale e spontanea;
- apprendimento di un vocabolario di base riguardante le cose che appartengono al bambino;
- sviluppo di capacità di produzione di certi segmenti come alcune tra le funzioni linguistiche principali (salutare, chiedere e dire il proprio nome, saper contare fino a 10);

### Destinatari

Bambini di 4 anni con l'insegnate di intersezione  
Bambini di 5 anni con un'insegnate madre lingua.

## **D) INTERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**

I Genitori, nella nostra Scuola salesiana

- fanno parte della comunità educativa quali titolari del diritto di educazione e di istruzione, sancito da un patto educativo;
- partecipano, con pari dignità, alla ricerca sui problemi formativi dei bambini e alla realizzazione delle proposte educative, arricchendole con la loro esperienza (Cfr. PEN 4.2.10).

Sono informati del progresso del bambino attraverso:

- comunicazioni quotidiane;
- colloqui individuali con le Insegnanti, per appuntamento stabilito e a richiesta del Genitore;
- colloqui individuali istituzionalizzati:  
Settembre: i Genitori dei bambini di nuovo inserimento  
Durante e fine anno: per informazione scheda profilo descritto/ Portfolio;
- assemblee con scansione trimestrale, per comunicare, dialogare e crescere insieme nell'impegno educativo (Scuola dei Genitori).

Per quanto riguarda i colloqui con le Insegnanti e la Direttrice Didattica, la comunicazione dell'orario e dei giorni interessati, viene stabilita all'inizio dell'anno scolastico ed esposta in bacheca.

Gli uffici di segreteria e amministrazione, prestano il loro servizio di apertura al pubblico, nei seguenti giorni:

### Segreteria

**Lunedì - mercoledì – venerdì – sabato** ore 08.00 – 10.00  
**martedì e giovedì** ore 15.00 – 17.00

### Amministrazione

Mercoledì - venerdì ore 8.00 – 10.00  
Martedì ore 15.00 – 17.00

*Chiuso: lunedì-giovedì-sabato*

## **E) VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'attenzione ai segni dei tempi, l'adeguamento alle circostanze, ai luoghi e alle continue e complesse mutazioni della nostra società, l'impegno di prevenire secondo lo stile di don Bosco, esigono una continua verifica delle nostre attività, della qualità dell'educazione che impartiamo e delle opere.

La verifica è considerata nella nostra Scuola come uno strumento di discernimento, di trasferibilità delle iniziative e di risignificazione delle opere.

La valutazione è relativa ai percorsi educativo-didattici indicati in questo Progetto dell'Offerta Formativa (POF).

La definizione dei criteri, degli indicatori, degli strumenti, dei tempi e delle modalità, viene concordata dal Collegio docenti, al fine di garantire l'efficacia degli interventi e dei processi.

Tiene conto del punto di partenza di ogni bambino, delle sue capacità e dell'impegno. È uno strumento che favorisce la continuità e permette di redigere un profilo delle competenze del bambino da consegnare alla Scuola Primaria, al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia.

Per quanto riguarda il profilo di ogni singolo alunno, la nostra Scuola si impegna ad elaborarlo attraverso :

- una descrizione essenziale dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti;
- una documentazione regolare e significativa di elaborati riguardanti:
  - i modi e i tempi dell'apprendimento
  - gli interessi, le attitudini e le aspirazioni dei bambini

**CALENDARIO SCOLASTICO 2009-2010**

<b>SETTEMBRE</b>	GIOVEDI' 3 / LUNEDI' 7	Inizio anno scolastico <b>BIMBI 4- 5 anni / BIMBI 3 anni</b>
	GIOVEDI' 24  <b>Vedi bacheca</b>	Santa MESSA –BIMBI 5 ANNI - San Nicolo'  Assemblee genitori Votazioni rappresentanti di sezione
<b>OTTOBRE</b>	VENERDI' 2	FESTA DEI NONNI
	GIOVEDI' 15	CASTAGNATA a scuola
	LUNEDI' 26	Consiglio di intersezione
<b>NOVEMBRE</b>	LUNEDI' 2	Commemoraz. dei defunti Vacanza
	SABATO 21	Open Day
	<b>Vedi bacheca</b>	Colloqui
<b>DICEMBRE</b>	VENERDI' 4	Santa Messa IMMACOLATA per bambini di 5 anni ore 8.30
	LUNEDI' 7 / MARTEDI' 8	<b>PONTE</b>  <b>IMMACOLATA - FESTA</b>
	DOMENICA 20	Auguri ai genitori - festa dei bimbi nel pomeriggio
	MARTEDI' 22	<b>ORE 12.10 TERMINE SCUOLA</b>  ( vacanze natalizie )

<b>GENNAIO 2008</b>	GIOVEDI' 7	Ripresa scuola
	<b>Vedi bacheca</b>  <b>VENERDI' 29</b>	Incontri formazione Genitori  <b>SANTA MESSA FESTA DI DON BOSCO</b>
<b>FEBBRAIO</b>	MARTEDI' 16	FESTA DI CARNEVALE A SCUOLA
	GIOVEDI' 18 / VENERDI' 19	Vacanza Carnevale
	<b>Vedi bacheca</b>	Colloqui individuali con le insegnanti
<b>MARZO</b>	<b>SABATO 20</b>  MERCLEDI' 31	FESTA DELLA FAMIGLIA - Cena e tombolata insieme –  ORE 12.10 TERMINE SCUOLA (vacanze pasquali )
	<b>APRILE</b>	<b>GIOVEDI' 8</b>  Ripresa scuola
<b>MAGGIO</b>	<b>GIOVEDI' 13</b>  <b>SABATO 22 e</b> <b>DOMENICA 23</b>  <b>LUNEDI' 24</b>  MERCLEDI' 26	<b>ACCOGLIENZA PRIMARIA</b>  <b>FESTA DI ISTITUTO</b> FESTA DI MARIA AUSILIATRICE  <b>ACCOGLIENZA INFANZIA</b>
	<b>GIUGNO</b>	MERCLEDI' 2  <b>VENERDI' 25</b>  <b>Ponte / Festa della Repubblica Italiana</b>  <b>TERMINE ANNO SCOLASTICO</b>

